



# COMUNE DI GUSPINI

SETTORE AMMINISTRATIVO

SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT, TURISMO

## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)**

Individuazione dei rischi e misure adottate per eliminare le interferenze

art. 26 comma 3 D. Lgs. n. 81 del 09 Aprile 2008

**Servizio di ristorazione scolastica di qualità, a ridotto impatto ambientale, sostenibile e a km. 0 AA.SS. 2023/2025, con possibilità di rinnovo per un anno scolastico.**

### **SOMMARIO**

#### **DEFINIZIONI**

##### **1. INTRODUZIONE**

##### **2. PREMESSA**

##### **3. COMMITTENTE**

3.1. Dati generali

3.2. Responsabili del contratto d'appalto

3.3. Datore di lavoro e Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

##### **4. ISTITUZIONI SCOLASTICHE**

4.1. Dati generali

4.2. Recapiti telefonici delle scuole

4.3. Soggetti con compiti in materia di sicurezza sul lavoro

4.4. Organo di vigilanza competente

##### **5. IMPRESA APPALTATRICE**

- 5.1. Dati generali
- 5.2. Soggetti con compiti in materia di sicurezza sul lavoro

## **6. SERVIZIO IN APPALTO**

- 6.1. Descrizione
- 6.2. Aree interessate
- 6.3. Contemporaneità con l'attività del committente e della scuola

## **7. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI-INFORMAZIONI E PROCEDURE GENERALI**

- 7.1. Incendio-esplosione
- 7.2. Utilizzo di fornelli ed attrezzature da cucina
- 7.3. Caduta di materiali dall'alto
- 7.4. Scivolamento, cadute a livello
- 7.5. Possibili interferenze con personale non addetto
- 7.6. Ingresso pedonale
- 7.7. Ingresso dei veicoli e scarico merci
- 7.8. Impianti
- 7.9. Gestione emergenze
- 7.10. Smaltimento rifiuti
- 7.11. Barriere architettoniche-presenza di ostacoli
- 7.12. Superfici bagnate nei luoghi di lavoro
- 7.13. Utenze

## **8. ELEMENTI ECONOMICI**

- 8.1. Quantificazione degli oneri per la sicurezza

**DEFINIZIONI:**

**Interferenza:** Circostanza nella quale si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committenza e quello dell'Appaltatore o tra il personale dell'Istituzione scolastica che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti.

**Committente:** Trattasi dell'Ente che commissiona il lavoro o l'appalto, nel caso specifico si tratta del Comune di Guspini.

**Appaltatore:** E' la ditta che riceve l'incarico per l'esecuzione dell'attività, nel caso specifico trattasi di \_\_\_\_\_

**Istituzione scolastica:** Nel caso specifico trattasi della Direzione Didattica Statale di Guspini.

## 1. INTRODUZIONE

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto richiesto ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs 81/2008, secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da **interferenze** (DUVRI) e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

Il campo di applicazione comprende anche i contratti pubblici di forniture e servizi per i quali non vi è una norma consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza. Infatti, l'art. 26 del D. Lgs.81/08 impone pure alle parti di tali contratti un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

Il presente documento ha lo scopo di:

- fornire alle imprese partecipanti alla gara d'affidamento e soprattutto all'impresa risultata aggiudicataria, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il servizio deve essere svolto;
- promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra il **committente**, l'**appaltatore** e chi opera nel luogo di lavoro, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività di lavorativa oggetto dell'affidamento con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'impresa e le persone operanti presso i locali scolastici, gli alunni ed eventuale pubblico esterno;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente e rispettoso delle procedure/istruzioni e delle regole a cui devono attenersi durante il lavoro.

Il DUVRI si configura quale adempimento derivante dall'obbligo del datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione e il coordinamento fra lo stesso e le imprese appaltatrici. Si tratta di un documento da redigersi a cura delle stazioni appaltanti e che deve dare indicazioni operative e gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro e nei cantieri : l'"interferenza".

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra le attività dell'affidatario del servizio ed altre attività che pure si svolgono all'interno degli stessi luoghi in cui sono espletate le prime.

In linea di principio, dunque, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi destinati al servizio da affidare con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

In base all'attuale dettato normativo il DUVRI deve essere redatto solo nei casi in cui esistano interferenze. In esso, non devono pertanto essere riportati i rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo tali rischi.

In sede di stipula del contratto d'appalto sarà cura dell'ente appaltante valutare l'opportunità di integrarlo e sottoporlo all'attenzione dell'aggiudicatario.

Il presente documento forma parte integrante e sostanziale del capitolato d'appalto nonché del successivo contratto da stipularsi in forma pubblica amministrativa dopo l'aggiudicazione definitiva.

Si trascrive l'art. 26 del D. Lgs. 81/08:

... omissis ...

**Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione**

*1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:*

*a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

*1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*  
*2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;*

*b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*

*2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:*

*a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*

*b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

*3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di*

lavoro committente, sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al d.P.R. 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

## **2. PREMESSA**

Le attività di refezione scolastica, consistenti nella preparazione, trasporto e somministrazione di pasti presso le scuole indicate dall'Amministrazione Comunale, fornendo pasti caldi mediante lo sporzionamento in ciascun refettorio, sono disciplinate dal Capitolato speciale d'appalto: "Servizio di ristorazione scolastica di qualità, a ridotto impatto ambientale, sostenibile e a km. 0 AA.SS. 2023/2025, con possibilità di rinnovo per un anno scolastico."

Il servizio descritto nel capitolato d'appalto prevede le seguenti attività potenzialmente a rischio di interferenze:

- l'allestimento dei tavoli e successivo sbarazzo, pulizia e rigovernatura degli stessi, nonché il lavaggio delle stoviglie;
- il trasporto e la somministrazione dei pasti agli utenti;
- la pulizia e la disinfezione dei locali di consumo e di ogni altro spazio utilizzato;
- il lavaggio e la disinfezione delle attrezzature, degli impianti e degli arredi, nonché delle attrezzature utilizzate per la somministrazione dei pasti.

Si è proceduto, dunque, alla valutazione del rischio di interferenze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 comma 3 D. Lgs. n. 81 del 09 Aprile 2008 e alla predisposizione delle conseguenti misure di prevenzione e protezione per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, come riportato nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI).

### 3. COMMITTENTE PROPRIETARIO

#### 3.1. Dati generali

<b>Denominazione</b>	Comune di Guspini
<b>Indirizzo</b>	Via Don Minzoni, 10
<b>Telefono</b>	070 97601
<b>PEC</b>	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.guspini.su.it">protocollo@pec.comune.guspini.su.it</a>
<b>Codice fiscale</b>	00493110928

#### 3.2. Responsabili del contratto d'appalto

<b>Responsabile del Servizio</b>	Dott.ssa Gigliola Fanari
<b>Indirizzo</b>	Via Don Minzoni, 10
<b>Telefono</b>	070 9760120
<b>PEC</b>	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.guspini.su.it">protocollo@pec.comune.guspini.su.it</a>

#### 3.3 Datore di lavoro e Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

<b>Datore di lavoro comunale</b>	Ing. Roberta Sedda
<b>Indirizzo</b>	Via Don Minzoni, 10
<b>Telefono</b>	0709760210
<b>PEC</b>	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.guspini.su.it">protocollo@pec.comune.guspini.su.it</a>

<b>Responsabile comunale del servizio di prevenzione e protezione</b>	Soggetto esterno incaricato dall'Amministrazione Comunale
<b>Indirizzo</b>	
<b>Telefono</b>	
<b>PEC</b>	

### 4. ISTITUZIONI SCOLASTICHE

#### 4.1. Dati generali

<b>Denominazione</b>	Direzione Didattica Statale
<b>Indirizzo</b>	Via Grazia Deledda, 2
<b>Telefono</b>	070 970051
<b>PEC</b>	<a href="mailto:caee046004@pec.istruzione.it">caee046004@pec.istruzione.it</a>
<b>Codice fiscale</b>	91011420923

#### 4.2. Recapiti telefonici delle scuole

<b>Scuola dell'infanzia "Collodi" Vico I Mazzini</b>	070 974433
<b>Scuola dell'infanzia "Rodari" Via Segni</b>	070 971243
<b>Scuola dell'infanzia "Colle Zeppara" Via Marabini</b>	070 971345
<b>Scuola primaria "Satta"</b>	070 970050

#### 4.3. Soggetti con compiti in materia di sicurezza sul lavoro

Datore di lavoro (dirigente scolastico)	Nominativo	Dott.ssa Annalisa Piccioni
	Recapito	070 970051
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Nominativo	
	Recapito	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	Nominativo	
	Recapito	
Medico competente	Nominativo	
	Recapito	

Addetti al servizio di prevenzione e protezione	Scuola dell'infanzia "Collodi"	
	Nominativo	
	Recapito	
	Scuola dell'infanzia "Rodari"	
	Nominativo	
	Recapito	
	Scuola dell'infanzia "Colle Zeppara"	
	Nominativo	
	Recapito	
	Scuola primaria "Satta"	
	Nominativo	
	Recapito	
Addetti antincendio	Scuola dell'infanzia "Collodi"	

	Nominativo	
	Recapito	
	Scuola dell'infanzia "Rodari"	
	Nominativo	
	Recapito	
	Scuola dell'infanzia "Colle Zeppara"	
	Nominativo	
	Recapito	
	Scuola primaria "Satta"	
	Nominativo	
	Recapito	

Addetti primo soccorso	Scuola dell'infanzia "Collodi"	
	Nominativo	
	Recapito	
	Scuola dell'infanzia "Rodari"	
	Nominativo	
	Recapito	
	Scuola dell'infanzia "Colle Zeppara"	
	Nominativo	
	Recapito	
	Scuola primaria "Satta"	
	Nominativo	
	Recapito	

Addetti alla chiamata del soccorso	Scuola dell'infanzia "Collodi"	
	Nominativo	
	Recapito	
	Scuola dell'infanzia "Rodari"	
	Nominativo	
	Recapito	
	Scuola dell'infanzia "Colle Zeppara"	

	Nominativo	
	Recapito	
	Scuola primaria "Satta"	
	Nominativo	
	Recapito	

#### 4.4. Organo di vigilanza competente

<b>Denominazione</b>	ARES Sardegna – ASL Medio Campidano Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione
<b>Indirizzo</b>	Via Ungaretti, 9 09025 Sanluri (SU)
<b>Telefono</b>	070 93841
<b>PEC</b>	<a href="mailto:igiene.alimenti@pec.aslsanluri.it">igiene.alimenti@pec.aslsanluri.it</a>

<b>Denominazione</b>	Ispettorato Territoriale del Lavoro
<b>Indirizzo</b>	Via Pirastu, 2 09125 Cagliari (CA)
<b>Telefono</b>	070 6059199
<b>PEC</b>	<a href="mailto:ITL.Cagliari-Oristano@pec.ispettorato.gov.it">ITL.Cagliari-Oristano@pec.ispettorato.gov.it</a>

### 5. IMPRESA APPALTATRICE

#### 5.1. Dati generali

<b>Denominazione</b>	
<b>Indirizzo</b>	
<b>Telefono</b>	
<b>PEC</b>	
<b>Codice Fiscale</b>	
<b>Partita IVA</b>	
<b>Numero iscrizione C.C.I.A.A.</b>	
<b>Posizione INPS</b>	
<b>Posizione INAIL</b>	

#### 5.2. Soggetti con compiti in materia di sicurezza sul lavoro

<b>Datore di lavoro</b>	Nominativo	
	Recapito	
<b>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza</b>	Nominativo	
	Recapito	
<b>Responsabile del servizio di prevenzione e protezione</b>	Nominativo	
	Recapito	
<b>Medico competente</b>	Nominativo	
	Recapito	
<b>Addetti antincendio</b>	Nominativo	
	Recapito	
	Nominativo	
	Recapito	
	Nominativo	
	Recapito	
<b>Addetti pronto soccorso</b>	Nominativo	
	Recapito	
	Nominativo	
	Recapito	

## **6. SERVIZIO IN APPALTO**

### 6.1. Descrizione

Il Servizio di ristorazione scolastica è destinato agli alunni e al personale avente diritto nelle scuole dell'infanzia statali, primarie ed eventualmente secondarie di I grado a tempo pieno o prolungato o che adottino il modulo nel quale siano previsti alcuni rientri settimanali.

Il Servizio riguarderà le seguenti prestazioni:

- A. acquisto derrate alimentari
- B. approvvigionamento gas per il centro cottura di Via Togliatti
- C. allestimento centro cottura di Via Togliatti
- D. allestimento dei refettori
- E. sanificazione dei tavoli della sala mensa e apparecchiatura dei refettori
- F. preparazione dei pasti
- G. predisposizione di pasti/diete differenziati
- H. cottura e confezionamento dei pasti
- I. trasporto dei pasti
- J. distribuzione dei pasti
- K. fornitura e distribuzione di acqua minerale naturale ovvero acqua di rete
- L. distribuzione a tavola della frutta

- M. fornitura merenda a metà mattina o nel pomeriggio
- N. sparecchiare al termine del servizio
- O. pulizia e sanificazione
- P. raccolta e smaltimento differenziato dei rifiuti
- Q. sostituzione alimenti
- R. fornitura stoviglie
- S. disinfestazione

Per maggiori dettagli si rinvia al capitolato speciale d'appalto.

La Ditta Appaltatrice elabora il piano di autocontrollo ai sensi della normativa vigente e provvede a consegnarne copia al Comune di Guspini prima di prendere servizio. Si impegna a tenerlo aggiornato effettuando le revisioni che si rendono via via necessarie. Ogni revisione deve essere tempestivamente consegnata al Comune di Guspini.

Durante lo svolgimento dell'attività, il personale dell'impresa appaltatrice o subappaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi. L'inosservanza comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di euro 50 a 300 (art. 59, comma 1, lett. b, D.Lgs. n. 81/2008).

All'interno dei locali, durante lo svolgimento dell'attività, è assolutamente vietato fumare.

#### 6.2 Aree interessate

Il centro cottura comunale si trova all'interno dello stabile Ex Scuola Rodari di Via Togliatti, da tale centro i cibi, una volta preparati dovranno essere trasportati in appositi contenitori per la loro somministrazione nei singoli plessi scolastici sedi di mensa (scuola dell'infanzia Collodi, scuola dell'infanzia "Rodari", scuola dell'infanzia "Colle Zeppara", scuola primaria "Satta").

I refettori trovano collocazione all'interno delle strutture ove hanno sede le scuole interessate dal servizio. Gli ambienti di lavoro sono costituiti da vari locali e la loro organizzazione interna risulta dimensionata in modo tale da garantire uno spazio di lavoro sufficiente per permettere i movimenti operativi.

L'attività in appalto interessa vari locali: centro cottura, refettori, zona lavaggio, servizi igienici, spogliatoi.

#### 6.3. Contemporaneità con l'attività del committente e della scuola

I locali di proprietà comunale in cui si svolge il servizio di refezione sono situati all'interno dei locali delle scuole.

In essi non vengono svolte attività scolastiche né, tanto meno, attività istituzionali del Comune.

Nei momenti di esecuzione dei servizi di refezione oggetto di appalto, non è di norma presente il personale comunale.

Nei momenti di scodellamento e consumo del pasto sono presenti gli alunni, il personale scolastico (docenti e collaboratori scolastici) e, occasionalmente, componenti della commissione mensa o dipendenti comunali impiegati nelle attività di sopralluogo.

Nelle fasi di pulizia e sanificazione dei locali può, occasionalmente essere presente il personale scolastico.

## **7. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI INFORMAZIONI E PROCEDURE GENERALI**

I rischi interferenti afferiscono, non sempre in modo univoco, a quattro differenti tipologie:

A) Rischi da sovrapposizione di più attività, svolte da operatori diversi con riferimento anche all'eventuale presenza di pubblico;

B) Rischi immessi dalle attività della ditta aggiudicataria nei luoghi di lavoro del committente;

C) Rischi specifici del luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare la ditta aggiudicataria, ulteriori rispetto a quelli specifici della sua attività;

D) Rischi da esecuzioni particolari, qualora le Scuole o il Comune richiedano alla ditta aggiudicataria servizi che esulano dalle normali attività di quest'ultima.

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, l'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA deve adottare, oltre alle misure generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione.

### **7.1. Incendio/Esplosione**

Non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi; gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio; verificare sempre che i fornelli le manopole dei fornelli siano nella posizione corretta (gas chiuso) quando non utilizzati; aerare l'ambiente in caso venga avvertito odore di gas.

### 7.2. Utilizzo di fornelli ed attrezzature da cucina

Verificare sempre lo stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante la preparazione dei pasti, specialmente se non di proprietà dell'appaltatore. Onde evitare rischi legati all'utilizzo di taglienti, evitare di lasciare incustodite tali attrezzature e riporle sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi simili, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre persone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti che per la presenza di superfici calde.

### 7.3. Caduta di materiali dall'alto

Non sostare sotto o nelle immediate vicinanze dei depositi. Verificare le condizioni di stabilità dei depositi ed adeguarle, ove necessario.

### 7.4 Scivolamento, cadute a livello

Evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antidrucciolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione.

### 7.5 Possibili interferenze con personale non addetto

Porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, specialmente durante la movimentazione dei pasti (pentole e/o contenitori caldi); verificare che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature (giochi, materiali da cancelleria, etc.) utilizzati dalle insegnanti e/o da alunni presenti.

### 7.6 Ingresso pedonale

L'accesso pedonale ai locali interessati all'attività in appalto avviene tramite gli ingressi normalmente utilizzati dagli utenti e dal personale scolastico nei plessi utilizzati per il servizio di refezione scolastica.

### 7.7 Ingresso dei veicoli e scarico merci

E' previsto l'ingresso di veicoli dell'impresa appaltatrice nei cortili dei vari plessi scolastici. I mezzi utilizzati hanno la possibilità di fermarsi e di effettuare le operazioni di scarico senza rischi in quanto gli spazi sono sufficientemente ampi. La velocità di accesso e percorrenza di mezzi di trasporto nelle aree comunali dovrà essere limitata a 10 km/h; il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

Non si rilevano particolari rischi da interferenze in quanto il transito avviene in orari diversi da quelli di normale accesso degli studenti e del personale scolastico.

Occorre tuttavia transitare con cautela, fare attenzione alle condizioni dei luoghi e, occorre, durante le operazioni di carico e scarico:

- prestare la massima attenzione, interrompendo le attività in corso, in presenza di altri veicoli o di frequentazione di altre persone;
- non lasciare incustoditi i contenitori alimentari, concordando una sorveglianza in caso di assenza degli operatori della ditta appaltatrice.

#### 7.8 Impianti

Sono presenti impianti elettrici, di riscaldamento e idraulici.

Il committente provvede alla manutenzione e attua le verifiche previste dalla normativa vigente. La Ditta appaltatrice dovrà segnalare tempestivamente al committente eventuali malfunzionamenti dovessero essere ravvisati agli impianti durante il loro utilizzo.

#### 7.9 Gestione emergenze

La Ditta appaltatrice deve prendere esame dei piani di emergenza, di evacuazione esistenti presso ogni struttura, nonché della tabella riassuntiva con elencati i vari nominativi e ruoli, mettersi in contatto con i vari responsabili dei Servizi Prevenzione e Protezione, addetti alla gestione dell'emergenza, addetti al primo soccorso ed altre figure presenti, mediante stesura di un documento unico sottoscritto dalle parti e ove ritenuto necessario con l'aggiunta delle esperienze già acquisite da parte della stessa Ditta appaltatrice, ovvero dai propri addetti ai Servizi Prevenzione e protezione, addetti alla gestione dell'emergenza e addetti al primo soccorso.

L'impresa deve altresì preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga le quali devono essere mantenute costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza e devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei.

#### 7.10 Smaltimento rifiuti

Ogni lavorazione inerente lo svolgimento del servizio deve prevedere lo smaltimento di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari, la delimitazione e la segnalazione delle aree per il deposito temporaneo, il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori. I rifiuti solidi urbani dovranno essere raccolti in sacchetti e convogliati (dopo il consumo dei

pasti presso i refettori) negli appositi contenitori per la raccolta differenziata. Le fasi di smaltimento devono avvenire secondo il Regolamento Comunale di Igiene Urbana laddove presente o comunque secondo le disposizioni impartite del committente. Le spese per il servizio di ritiro dei rifiuti e dello smaltimento sono a carico del committente.

#### 7.11 Barriere architettoniche – presenza di ostacoli

L'attuazione delle attività oggetto del servizio non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi. L'eventuale percorso alternativo deve essere adeguatamente segnalato e sicuro per gli utenti. La collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire causa di inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; la raccolta e l'allontanamento del materiale deve essere disposta al termine delle lavorazioni.

#### 7.12 Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

L'impresa deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori dell'impresa che eventualmente per il personale scolastico e comunale, il quale dovrà sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

#### 7.13 Utenze

La fornitura di servizi da parte del committente riguarda l'acqua potabile che può essere prelevata nei locali scolastici (refettori, e servizi igienici) tramite gli appositi rubinetti e l'energia elettrica che può essere utilizzata mediante le prese ubicate nei vari locali scolastici.

### **8. ELEMENTI ECONOMICI**

Con riferimento all'attività svolta in appalto non si ravvisano particolari interferenze reciproche tra l'attività svolta dai lavoratori dell'impresa appaltatrice, gli utenti del servizio mensa e il personale scolastico e comunale.

Le ravvisabili ipotesi di rischio da interferenza sono di seguito elencate:

<b>TIPO DI RISCHIO</b>		Rischi interferenti introdotti dall'impresa appaltatrice		
<b>LAVORATORI ESPOSTI</b>		Lavoratori del committente e personale scolastico		
<b>RISCHIO</b>	<b>CAUSA</b>	<b>MISURE PREVENZIONE</b>	<b>DI E</b>	<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>
				<b>SOGGETTO VERIFICATORE</b>

		<b>PROTEZIONE</b>	<b>DELLE MISURE DI PREV. E PROT.</b>	<b>DELLE MISURE DI PREV. E PROT.</b>
Urti, impatti, scivolamenti, inciampi	Pavimenti temporaneamente umidi o bagnati durante la pulizia conseguente a versamenti accidentali di cibo	Segnalazione delle aree momentaneamente bagnate con apposita cartellonistica	impresa	Datore di lavoro della scuola
Incidenti dovuti alla circolazione di automezzi	Possibile presenza di veicoli circolanti nei piazzali o aree delle scuole	Durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza degli edifici scolastici, porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale, meteorologiche e di presenza di studenti o altri utenti	impresa	Datore di lavoro della scuola
Investimenti da mezzo di trasporto	Possibile presenza di personale scolastico e studenti nei piazzali delle scuole	Non sostare nei viali di percorrenza di detti mezzi, fare attenzione agli attraversamenti, se necessario, posizionare cartellonistica di segnalazione presenza operatori	impresa	Datore di lavoro della scuola

### 8.1. Quantificazione degli oneri per la sicurezza

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, si provvede a redigere specifico computo per gli oneri della sicurezza:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>UM</b>	<b>COSTO UNITARIO</b>	<b>QUANTITA'</b>	<b>TOTALE</b>
Segnale di avviso in polipropilene di colore giallo- Pavimento bagnato	cad	15,00 €	5	75,00 €
Catena in plastica ad iniezione continua senza saldature- Kit da 5	cad	5,00€	5	25,00€

m				
Segnale di avviso in polipropilene con foro per aggancio catena con segnale "Vietato entrare"	cad	16,00 €	4	34,00 €
Pellicola auto adesiva-cartello "Divieto d'accesso"	cad	2,00 €	4	8,00 €
Pellicola auto adesiva-cartello "Pericolo caduta"	cad	2,00 €	4	8,00 €
Riunioni di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze, spiegazione piano di emergenza, etc	cad	120,00 €	1	150,00 €
TOT				€ 300,00

Totale oneri sicurezza annui:	<b>€ 300,00</b>
Oneri per intero appalto (due anni):	€ 600,00
Oneri per intero appalto comprese opzioni e rinnovi (tre anni + proroga tecnica eventuale):	€ 1.100,00
<b>Oneri sul costo del singolo pasto posto a base di gara (€ 5,85) e non soggetti a ribasso:</b>	<b>€ 0,01</b>

Note. Il presente documento è stato visionato dal Datore di Lavoro Comunale